



sai sindacato attori italiano



Ordine del Giorno direttivo SLC CGIL 18 Settembre '07

L'ipotesi di accordo definita tra le parti sociali e il Governo, con il Protocollo del 23 Luglio, prevede la costituzione di Commissioni e Tavoli di confronto da attivare nelle prossime settimane per affrontare problematiche previdenziali specifiche in alcuni Settori.

Riteniamo che occorra avviare, anche per il Settore della produzione culturale dello spettacolo dell'intrattenimento e dello sport, un Tavolo specifico per approfondire e raccordare le peculiarità del mondo artistico e sportivo, nel quale, la saltuarietà delle prestazioni lavorative è elemento fisiologico e non transitorio della vita professionale e consenta di affrontare materie quali: sostegno al reddito, politiche attive del lavoro, totalizzazione dei contributi, interventi correttivi di copertura del sistema contributivo, dell'ammontare pensionistico, etc...

SAI e SLC ritengono inoltre rilevante il sostegno che può dare la CGIL al progetto di legge di iniziativa parlamentare atti 194-195 presentati nell'attuale Legislatura e legato a ciò, (per il regime contributivo) l'innalzamento previsto dalla L.243/'04 a quaranta anni contributivi e dei requisiti per il pensionamento di vecchiaia.

E' necessario tener presente che le categorie artistiche e i lavoratori dello sport (assicurati ENPALS) con i decreti legislativi di armonizzazione 182 e 166, della legge 335 vedevano riconfermata, per il sistema contributivo, l'impostazione della pensione di vecchiaia anticipata come risposta a specificità professionali caratterizzate da un rigido percorso formativo precoce e selettivo, oltre che da prestazioni fisiche e/o artistiche in cui l'eccellenza qualitativa del risultato produttivo da raggiungere è strettamente connessa anche all'efficienza e all'integrità fisica. (tersicorei, coristi, sportivi ecc.).

Pertanto l'elemento correttivo e di equilibrio è sempre stato nella fattispecie l'abbassamento del requisito anagrafico di vecchiaia.

La legge 243/2004 (lg. Maroni) interviene modificando per il regime contributivo, il requisito anagrafico di vecchiaia da flessibile a fisso e obbligatorio (anni 60 per le donne e 65 per gli uomini), senza tener in alcun conto delle specificità professionali.

Il Protocollo del 23 luglio non interviene dettagliatamente in materia ma prevede che la Commissione istituita per i coefficienti valuti le possibili e molteplici forme di flessibilità in uscita.

In tale contesto va assolutamente scongiurato il ripetersi di condizioni già avanzate nella precedente legislatura di centro-destra sulle professioni artistiche e sportive, come il caso emblematico dei tersicorei-ballerini costretti a danzare fino a 60-65 anni. La discussione su tali argomenti appare tanto più necessaria in quanto l'ENPALS sarà interessato alla razionalizzazione del sistema degli enti previdenziali e assicurativi.

Il Direttivo Nazionale impegna la Segreteria a proporre i contenuti dell'O.d.g. a FISTEL e UILCOM, per concordare la posizione di merito da avanzare alle Confederazioni.